**Passiamo ora al punto numero 8 scusate, all'ordine del giorno, Regolamento comunale per la disciplina del decoro urbano- Modifica ed integrazione dell'articolo 4.**

**Illustra il punto l'Assessore Alberto Millacci.**

Allora, qui richiamiamo l'articolo 4 del Regolamento del decoro urbano, quello che riguarda insegne e simili. Nello specifico è andato stralciato quello che era il comma 9, ovvero quello che riguardava le targhette dei CIN, che era soltanto per le strutture extra alberghiere, ed è stato inserito un paragrafo che narra in maniera più descrittiva e totalizzante quello che poi oggi riporta la nuova normativa. Durante la commissione, oltre che prendere in carico quella che era la proposta prodotta dall'Ufficio, sono state messe in campo anche alcuni ulteriori elementi che hanno portato a un ulteriore revisione di quest'articolo che l'Architetto Bertone mi ha dato questa sera e che io poi darò alla Dottoressa Gambini, così da poterlo allegare anche alla delibera. Di fatto prende totalmente quelle che sono le richieste stesse, che le proposte stesse che arrivavano dalla commissione e quindi in toto riceve quello che veniva proposto. Lo vado a leggere dato che è un paragrafo molto breve così almeno ognuno ne può avere contezza. Per le attività ricettive siamo all'interno del comma 1 chiaramente dell'articolo 4 e questa è la parte che viene aggiunta. Per le attività ricettive è consentita esclusivamente l'installazione di una targhetta identificativa recante dati dell'attività esercitata e le ulteriori informazioni previste dalla normativa vigente, ivi compreso a titolo esemplificativo il Codice Identificativo Nazionale, il CIN. La targhetta potrà essere collocata esclusivamente all'interno del vano della porta d'ingresso, ovvero su una delle spallette della medesima. Non sono ammesse ulteriori collocazioni sulla facciata dell'edificio, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente. Qui una prima parte del ricevimento delle osservazioni della commissione: le targhe dovranno essere complanare alla facciata dell'edificio del caso. Poi si torna al testo: le targhette dovranno essere realizzate esclusivamente in uno dei seguenti materiali: ottone, corten, metallo bronzato, materiale trasparente. È stato escluso rame e travertino come ricevuto. Sempre dalla commissione la targa dovrà avere il colore naturale del materiale ammesso le scritte dovranno essere nere o di colori coerenti con quelli della facciata dell'edificio di riferimento. Qualora sia necessaria l'installazione di più targhette, le stesse devono essere, ove tecnicamente possibile, accorpate in un'unica soluzione e comunque devono essere caratterizzate dal medesimo materiale e da una grafica coordinata. Le targhe successive, questo è un ulteriore elemento preso dalla Commissione, le targhe successive alla prima autorizzazione dovranno essere di uguale materiale e colorazione rispetto a questa. La dimensione massima delle targhette è stabilita in 15 cm di larghezza e 5 cm di altezza. È ammessa una limitata variazione delle dimensioni massime di cui al comma 5, esclusivamente qualora si renda necessario per consentire il posizionamento degli elementi di fissaggio in corrispondenza delle sole connettiture esistenti, evitando interventi sulle superfici murarie e sugli elementi architettonici. Ogni variazione delle dimensioni rispetto ai limiti stabiliti dal presente articolo è subordinata alla preventiva valutazione e autorizzazione dell'ufficio tecnico comunale, che ne verifica la compatibilità e le caratteristiche architettoniche e materiche dell'edificio e con il contesto urbano. Questo è il testo complessivo della parte che viene modificata, come dicevo prima. Viene abrogato il precedente comma, il comma 9, che riferiva

in poche righe, si riferiva soltanto alle attività ricettive extralberghiere. Grazie, Assessore Millacci.

**INTERVENTI**

**Consigliere Elias Mele.**

Grazie Presidente. Sì, il codice identità nazionale anche con questo regolamento si inserisce in quel contesto dell'amministrazione di dare un maggior decoro e regolamentazione di attività più o meno nuove. Ecco, il CIN, codice identificativo nazionale alla fine è solo un numerino, un alfanumerico che deve essere esposto al di fuori della struttura. Riguarda un pochino tutte le strutture, quindi a partire dagli alberghi, l'extra alberghiero e anche le famose locazioni turistiche, che ha la funzione proprio di identificare un immobile o un'attività. Faccio un esempio molto semplice, ecco, anche semplicemente i vigili possono andare semplicemente a scannerizzare questo codice e vedere chi è il proprietario, chi è il gestore, tutta una serie di informazioni che permettono un maggior controllo, ma di ridurre al minimo attività evasive, per esempio. Era necessario, ecco, mettere mano un po' al regolamento per dare un maggior decoro, perché sì, dovevano essere esposte da legge nazionale, ma nel contesto storico di Montepulciano devono essere anche fatte con un certo tono, un certo decoro. Quindi inserire nella spalletta permette di avere un impatto meno decoroso e dare un minimo di regole serve proprio magari anche, sì, allo stesso tempo a permettere sempre entro certi limiti ad avere, se vogliamo, anche una sorta di piccola espressione artistica, se vogliamo, ma comunque sempre un certo numero di limiti. Quindi bene anche questo, è un altro regolamento importante che si inserisce in quel contesto di decoro urbano, ma soprattutto anche di equilibrio tra le varie attività che sono lecite, ma allo stesso tempo che non arrechino disturbo, in questo caso, al decoro urbanistico. Grazie. Grazie, Consigliere Mele.

Bene, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del punto numero 8 all'ordine del giorno: Regolamento comunale per la disciplina del decoro urbano, modifiche ed integrazioni dell'articolo 4.

Votazione.

Il punto viene approvato con 10 voti favorevoli da parte del gruppo Centrosinistra per Montepulciano, 3 voti contrari da parte del gruppo Centrodestra e Indipendenti per Montepulciano e un voto di astensione per il gruppo Futuro Poliziano.

Votiamo per rendere il punto immediatamente esecutivo.

Il punto diventa immediatamente esecutivo con 10 voti favorevoli da parte del Gruppo Centrosinistra per Montepulciano, 3 voti contrari da parte del Gruppo Centrodestra e Indipendenti per Montepulciano, e un voto di astensione per il gruppo Futuro Poliziano.